

ALLEGATO "B"

PROGETTO ESECUTIVO

(MAX 10 CARTELLE)

Nome del Progetto: **“Valle del Miscano, Ufita e Cervaro tra culture e tradizioni”**

Comune Capofila: **Montecalvo Irpino**

1. DATI PROGETTO

- **Nome del Progetto: Valle del Miscano, Ufita e Cervaro tra culture e tradizioni**
- **Comune capofila:** (Montecalvo Irpino residenti 4279)
- **Comuni coinvolti:** (Casalbore residenti 2086, Villanova del Battista residenti 1998, Zungoli residenti 1432, Greci residenti 946, Montaguto residenti 577, Savignano Irpino residenti 1334)
- **Partner:** (Ente fiera Santa Caterina Montecalvo, Pro loco Montecalvo, Associazione Giovanile Liberamente, Pro loco Pangea, Associazione Giovanile “Nuovi orizzonti”, Forum dei Giovani di Zungoli, Pro Loco dei Normanni, A.S.D. Polisportiva Zungoli, ASI Zungoli.)
- **Importo totale progetto: € 100.000**
- **Finanziamento richiesto: € 80.000 pari al 80% del totale**
- **Co-finanziamento locale: € 20.000 pari al 20% del totale**

2. BREVE DESCRIZIONE DEI PARTNER

I partner che collaboreranno da protagonisti nella realizzazione del progetto sono:

- Ente Fiera Santa Caterina di Montecalvo nata nell'anno 2009 con lo scopo di promuovere i prodotti tipici del luogo attraverso la Millenaria Fiera di Santa Caterina che si svolge ogni anno nel terzo week end di Novembre.
- Associazione “Liberamente”, associazione di giovani montecalvesi nata nell'anno 2009 con lo scopo di, ampliare la conoscenza della cultura musicale, letteraria ed artistica in genere, attraverso contatti fra persone, enti ed associazioni; allargare gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti ed operatori sociali, in campo culturale affinché sappiano trasmettere l'amore per la cultura come un bene per la persona ed un valore sociale; proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente.
- La Pro- Loco Montecalvo nata nel 1963 da volenterosi cittadini montecalvesi ha operato sul territorio per la valorizzazione del turismo e delle antiche tradizioni. Punto all'occhiello è il Gruppo Folk Montecalvese rappresentato da giovani vestiti con l'antico costume della **Pacchiana** che ogni anno porta la tradizione popolare Montecalvese in tutto il Mondo.
- La pro loco “Pangea” è un'associazione che opera sul territorio del comune di Casalbore per la valorizzazione dello stesso ed è composta principalmente da giovani,

- L'Associazione Giovanile "Nuovi Orizzonti" è un'associazione composta integralmente da giovani casalboresi al di sotto dei 30 anni che nella sua esistenza ha svolto numerose attività con e per i giovani.
- Il forum dei giovani del comune di Zungoli, nato il 15 Marzo 2009 per volontà dei giovani del luogo fino a 29 anni che sentono il bisogno di partecipare in maniera attiva alla vita sociale del paese, attraverso la realizzazione di manifestazioni culturali, di attività di integrazione che possano coinvolgere i cittadini di Zungoli e che possano essere di attrazione turistica.
Il forum nell'anno 2009 ha realizzato un giornale locale, ha collaborato con i vari comitati e associazioni per la realizzazione dell'estate zungolese.
- La pro loco dei Normanni, associazione nata nel 1999, attiva sul territorio da oltre 10 anni che ha come finalità la valorizzazione del territorio, e quindi dei prodotti locali, delle attività artigianali, attraverso manifestazioni e attività, capaci di attrarre turisti verso il luogo nonché rendere dinamica la vita sociale degli zungolesi.
- A.S.D. Polisportiva Zungoli che ha lo scopo nella diffusione e promozione di tutte le attività sportive. E' iscritta al campionato di seconda categoria di calcio ed è rappresentata maggiormente da giovani zungolesi.
- A.S.I Zungoli che ha scopo di sviluppare tra i cittadini la pratica sportiva quale veicolo di promozione sociale e crescita sociale e culturale dei giovani.

3. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE ATTIVITA'

Montecalvo

E' un paese ricco di storia e di tradizioni. Sorge sopra una collina della valle del Miscano e le sue origini vengono fatte risalire ai Longobardi, anche se nel suo territorio non mancano ritrovamenti archeologici di epoche precedenti. Nel 1099, da Montecalvo partirono una sessantina di militi per partecipare alla Crociata, indetta da Guglielmo il Buono. La prima famiglia che tenne il feudo di Montecalvo fu quello dei Portafranco, intorno alla prima metà del XII secolo. Successivamente, il suo territorio fu aggregato alla contea di Ariano. Dopo varie vicende, nel 1505, riebbe la sua autonomia e dal 1525 fu contea essa stessa sotto Sigismondo Carafa, primo conte di Montecalvo. Suoi successori, per via femminile, furono i Pignatelli che la tennero fino alla metà del XIX secolo. Questo paese è stato sempre gravemente colpito dai terremoti che ne hanno, via, via modificato l'abitato spingendolo ad occupare nuove aree. Oggi si presenta come un ameno centro, ricco di monumenti e vestigia, legato al nome di Domenico Pirrotti, santificato da **Papa Pio XII** (1934) col nome di San Pompilio. Altri uomini illustri di questa terra furono il beato Felice da Corsano, i giuristi Bartolomeo Bozzuti e Francesco Panori, il capo della carboneria Diofebi Bisogni e lo storico Giuseppe Lo Casale.

Caratteristico il costume tradizionale delle donne montecalvesi dette "pacchiane"
La sua economia è basata quasi esclusivamente sulla produzione di cereali, ortofruttili e uva da tavola di qualità. Alla fine del '900 sono state impiantate anche alcune aziende vivaistiche, tra cui primeggiano le coltivazioni delle ciliegie.

Irpino:

Casalbore:

Casalbore è un comune di circa 2000 abitanti, a poco meno di 600 mt dal livello del mare, la storia di questo piccolo angolo di tranquillità nasce, in base alle testimonianze archeologiche che vi sono sul territorio, verso la fine dell'Impero Romano e l'avvento del Cristianesimo. Testimonianza visibile di tutto ciò è il ritrovamento, verso la fine degli anni ottanta, dell'unico esemplare ritrovato in Irpinia di Tempio Italico. Il villaggio dell'epoca veniva chiamato "CASALIS ALBULUS" (Villaggio Bianco), paesino molto florido anche grazie al passaggio in pieno centro del "Reggio Tratturo Pescasseroli-Candela" percorso usato dagli allevatori del tempo con le loro greggi per la Transumanza. Ma la nascita vera e propria di Casalbore, come entità autonoma, avviene attorno al 1100 d.c. ad opera dei Normanni. Furono proprio questi popoli del nord Europa che, al rientro dalle crociate in Terra Santa, si insediarono nel territorio spodestando gli padroni del tempo, i Bizantini. Costoro una volta insediatisi, cominciarono a dare vita a Casalbore, anche grazie agli abitanti dell'epoca. Attorno al 1200 cominciarono i lavori per la costruzione del simbolo principale del paese, il Castello Normanno con le sue mura. Le mura del castello fungevano da difesa dagli attacchi dei nemici e la torre serviva per tenere sotto controllo tutto il territorio circostante, compreso il tratto di Reggio Tratturo che lo attraversava.

Questa è la storia di un piccolo paese situato sulle colline irpine che, se non ha l'apporto fondamentale dei giovani, rischia l'estinzione. Quindi questo evento è rivolto alle masse di giovani e di meno giovani che abbiano la voglia di riscoprire i valori e il viver sano di un tempo anche attraverso i racconti degli anziani del paese.

Zungoli:

Zungoli apre le porte all'altro sistema dell'arte contemporanea. Il progetto nasce dalla volontà di creare un canale per la promozione degli artisti differente da quelli tradizionali. Attenti alla situazione artistica culturale attuale e alla possibilità di rivalorizzazione del territorio, si è individuato nel borgo irpino la location adatta per dar visibilità a nuovi talenti spesso lasciati fuori da un sistema ormai consolidato, stimolando i giovani del territorio e non solo verso nuove frontiere della creatività. I giovani saranno i protagonisti attivi per la realizzazione del progetto, attraverso la creazione di una segreteria organizzativa che prevederà tra l'altro, la formazione di giovani che accompagneranno gli artisti e partecipanti attraverso le vie del borgo e che si occuperanno di creare uno scambio tra gli artisti e la popolazione locale. Saranno coinvolti in maniera organica giovani, bambini, anziani e gli operatori del settore turistico nonché artigiani e produttori locali.

Villanova del Battista:

Il progetto si rivolge in particolare ai giovani, ma non solo.

Nei nostri paesi sempre più spesso i giovani, distratti dal "frenetico" stile di vita, non hanno il tempo di riflettere e soffermarsi ad ascoltare gli anziani, che con la loro esperienza e il loro "bagaglio storico" assistono ogni giorno all'indifferenza per le antiche tradizioni.

Il "recupero" della memoria degli anziani a favore delle nuove generazioni è il nostro obiettivo. Quindi si cercherà la collaborazione delle Scuole Elementari, Medie e Superiori.

In questi anni abbiamo visto che l'entusiasmo dei bambini, unito all'esperienza dei nostri nonni, ha creato una sinergia tale che indirettamente ha coinvolto anche i ragazzi delle Scuole Superiori. La costanza dei bambini ha risvegliato nei ragazzi più grandi la curiosità di comprendere il motivo di tale entusiasmo.

Greci:

Greci è un piccolo paese albanofono in provincia di Avellino, fu fondato dai Greci dai quali prese il nome. E' situato nell'estrema propaggine della Campania interna, nei pressi dei confini con la Puglia, il suo centro storico è situato a 824 metri sul livello del mare.

La popolazione vive di agricoltura, pastorizia e di piccole attività commerciali, specialmente nel Borgo Stazione. Il territorio è quasi totalmente montuoso, è ricco di sorgenti di acqua e di pascoli, a valle è delimitato dal fiume Cervaro.

Il centro storico ha il caratteristico aspetto architettonico e urbanistico dei tipici paesi dei monti Irpini. E' apprezzato per i suoi portali in pietra lavorata, per gli scorci caratteristici, per le finestrelle aggraziate delle proprie abitazioni.

Nonostante i terremoti e la moderna civiltà delle comunicazioni di massa, il tempo, a Greci, sembra essersi fermato a secoli addietro: non è raro incontrare lungo i vicoli del selciato sconnesso anziane donne in costume tradizionale, rigorosamente nero, o imbattersi in frotte di ragazzi che giocano nei limitati spazi, vocianti in lingua sconosciuta a i forestieri, in quanto è l'unico paese della Regione Campania che ha conservato l'antica lingua e la cultura Arberesh.

Montaguto:

Sulle ultime montagne della Bassa Irpinia al confine della Daunia si trova Montaguto che dall'alto dei suoi 730 m. sul livello del mare domina il sinuoso e lento cammino del fiume Cervaro ed il parallelo tratto ferroviario e stradale dal territorio di Savignano Irpino a quello di Bovino. Il territorio approssimativamente ha la forma di un trapezio che ad oriente e settentrione confina con l'esteso tenimento di Orsara di Puglia, a mezzogiorno è separato dal Cervaro dal comune di Panni e da quello di Savignano, dal Ponte Tre Confini ad Ovest e a Nord-Ovest è delimitato dal territorio di Greci.

I suoi abitanti sono circa 511 in prevalenza anziani e con un discreto numero di giovani che coprono le varie fasce di età.

Il paese è ricco di fontane di ottima acqua, di queste le più antiche sono quelle dette Del Basso, della Noce, la Fontana Vecchia e le Sorgenti che un tempo non lontano davano forza motrice a tre mulini, uno dei quali, sebbene non in buone condizioni statiche, fa ancora bella mostra di sé sulla strada che dalla "ciampa di cavallo", attraverso il bosco, conduce proprio alle dette sorgenti, che oggi servono ad alimentare un piccolo, ma caratteristico lago dove si pratica la pesca sportiva.

Il Bosco occupa un vasto territorio offrendo per escursioni i passeggiate con possibilità di sosta a circa 2 km. dal paese dove si trova una piccola edicola eretta in onore della Madonna Immacolata (la Madonnina), un campetto di calcio in erbetta sintetica, un Campo da tennis e un area Pic-nick

Savignano Irpino

Posto in un'accogliente posizione, a 787 metri di altitudine, la zona offre la possibilità di ammirare splendidi panorami e di godere di un'aria dolce e salutare.

Savignano Irpino conserva ancora importanti testimonianze storiche e presenze archeologiche. I primi insediamenti, come attestano alcuni reperti archeologici rinvenuti sul posto, risalgono quasi sicuramente alla era paleolitica. Diversi gruppi etnici si sono succeduti nella zona tra cui: gli Umbro-Sabelli, gli Entri gli Osci e gli Irpini, questi ultimi di origine Sannita. I primi segni di vita sociale, si hanno intorno al VII-VIII secolo d.c. quando fu costruito il castello, denominato "CASTRUM SABINIANUM" che diede quindi nome al paese.

Con il castello nasce un luogo fortificato, al cui interno si sviluppa un piccolo borgo. Da alcuni documenti risalenti al XII sec. risulta che in epoca medievale, il territorio di Savignano era diviso in due paesi, un casale ed una frazione inoltre formava, insieme con Greci e Ferrara, una sola Baronia. Il centro abitato risulta molto piccolo e le case sono comprese tra il Castello e la Chiesa e, nell'anno 1271, conta soltanto 95 abitanti. Numerosi sono i Signori che si succedono nel dominio di Savignano tra essi ricordiamo: Manfredo Maletta, Novello Dolfi, Bernardino e Francesco Spinelli. Il governo di questi ultimi non fu dei migliori, risulta infatti un documento, contenuto nell'archivio "Sanseverino", datato 2 gennaio 1445, dove i savignanesi fanno un ricorso contro i fratelli Spinelli, elencando una lista di soprusi subiti. Il 7 settembre 1540 Re Alfonso approva la compravendita di Savignano che passa allo spagnolo Innico Guevara. Durante il dominio Guevara le sorti della popolazione savignanese non migliora, questa volta a causa di guerre e carestie ma soprattutto della grave pestilenza del 1656, si contano infatti solo 38 abitanti contro i 199 del 1545.

Nel 1727 l'Arcivescovo Orsini, in seguito Papa Benedetto XIII, dona a Savignano, a cui era molto legato, un ospedale denominato HOSPITIUS PRO PEREGRINIS, attualmente sede del Municipio e denominato palazzo Orsini.

4. FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

Le finalità sono:

Creare affluenza turistica per un appuntamento tematico esclusivo;

- Rendere fruibile il patrimonio tangibile della valle del miscano del cervaro e dell'ufita;
- Dare visibilità alle realtà produttive artistiche ed enologiche, ed a gioielli della storia come i meravigliosi centro storici, ancora oggi nascosti al grande pubblico turistico
- Creare un appuntamento che diventi periodico affinché si creino i presupposti concreti per un turismo tematico fatto di arte, cultura e tipicità.
- Stimolare i giovani verso nuove forme artistiche, fuori dai canali convenzionali;
- Rivitalizzare il centro storico attraverso il recupero di abitazioni ormai in disuso;
 - Riattivare gli operatori del settore turistico (b&b, ristoratori e commercianti) che accoglieranno artisti e turisti durante le giornate degli eventi;
- Creare una sinergia tra bambini giovani ed anziani che parteciperanno attivamente ai laboratori
- Risvegliare nei giovani la voglia e soprattutto la curiosità per la riscoperta del nostro passato. I nostri nonni, saranno i nostri maestri, con la loro esperienza ci insegneranno a recuperare ciò che per molto tempo abbiamo ignorato.
- Percorso formativo rivolto ai giovani e, in generale, a tutti cittadini che mira a salvaguardare e valorizzare le nostre risorse turistiche e storiche che potrebbe culminare con una manifestazione della durata di due o più giorni all'insegna della riscoperta del folklore, di arti, mestieri e tradizioni.

Gli obiettivi sono

- quelli di rilanciare con nuova veste "contemporanea" e incrementare qualitativamente e quantitativamente l'offerta turistica locale attraverso questo appuntamento storico. E' stata da tempo rilevata l'esigenza di valorizzare beni culturali, ambientali, così da consentire ad un'intera

realtà socio- economica e territoriale di poter realizzare una più stabile evoluzione turistico-culturale.

- Il recupero della Memoria (attraverso la riproposizione di usi , costumi, consuetudini, riti sacri ortodossi e cristiani).
- Rivisitazione di antichi testi della nostra cultura dai quali attingere al fine di far rivivere antiche storie, miti, tragedie ecc.
- Recuperare e valorizzare le specificità territoriali per una ricaduta sul territorio in termini economici e culturali.
- Stimolare attività di imprenditoria giovanile nella produzione di prodotti tipici, artigianato locale e agricoltura biologica

5. ATTIVITA' PREVISTE E MODALITA' DI ESECUZIONE

Montecalvo Irpino: Realizzazione di un documentario sulla storia, il folklore, le tradizioni del paese. Produzione di un DVD o CD Rom sui canti, le filastrocche e i racconti popolari montecalvesi e storie di vita raccontate a voce dai vecchi che, per i ragazzi non sono molto diverse dalle fiabe. (Attraverso la storia non scritta, ma trasmessa oralmente con i suoi dialetti, con l'enfasi di chi l'ha vissuta, si facilita straordinariamente l'assimilazione da parte dei ragazzi, non solo della storia, ma anche di emozioni, tradizioni, valori, e la trasmissione avviene in modo piacevole e coinvolgente).

Stampa di pubblicazioni che mirano a conservare e a far conoscere la nostra storia e le nostre tradizioni.

Organizzazione di una manifestazione della durata di due o più giorni e un insieme di appuntamenti adeguatamente pubblicizzati che mirano a conservare e a valorizzare le nostre tradizioni e i prodotti locali.

Giornata della pacchiana. Concorso: “La pacchiana più bella”.

Pubblicizzazione a mezzo stampa, TV e WEB

Istituzione di un marchio di **Prodotto Montecalvese Garantito.**

Casalbore:

L'evento si realizzerà 11 settembre 2010 ,si partirà dai giardini del castello normanno (simbolo di Casalbore) con una mostra di arte contemporanea, successivamente ci si sposterà nel meraviglioso cortile del castello normanno che ospiterà figuranti vestiti in costumi dell'epoca e canti e musiche popolari. In contemporanea saranno allestiti banchetti fissi per l'esposizione e la degustazione dei prodotti tipici casalboresi e di postazioni con artigiani locali che rievocheranno arti e mestieri di un tempo.

L'evento sarà pubblicizzato in tutte le forme possibili (manifesti, locandine, annunci radiofonici, ecc.)

Zungoli :

Durante le giornate sono previste una serie di talk, che offriranno una visione d'insieme circa il tema della manifestazione e saranno allestiti laboratori tali da creare uno scambio tra artisti e popolazione locale, giovani e anziani in particolare; il centro storico sarà animato da performance teatrali, da installazioni di opere all'interno di antiche abitazioni in modo tale da dialogare con gli spazi a disposizione, dalle attività di artigiani locali e non solo.

I laboratori prevedranno la realizzazione di composizioni video-artistica, il recupero di antichi mestieri (l'arte dell'uncinetto e del ricamo a mano) e l'apprendimento di tecniche teatrali.

Villanova del Battista :

Il comune tramite l'organizzazione di laboratori didattici, eventi e manifestazioni , si propone di promuovere una delle tradizioni più antiche del proprio paese.

Come attività prioritaria vi è la promozione e lo sviluppo della tradizioni dei nostri avi, per il raggiungimento di scopi sociali attraverso la collaborazione con enti pubblici e aziende private, organizzazione di manifestazioni, attività pubblicitarie e promozionali; organizzazione di laboratori per la creazione, organizzazione e sviluppo del patrimonio culturale per il recupero della memoria e dell'arte delle tradizioni.

Si propone di gestire un museo, per poter creare una rete di spazi espositivi e di accoglienza e di ricevere anche l'utenza turistica informandola sulle risorse presenti sul territorio creando una sinergia con le iniziative dei Comuni coinvolti nel progetto. Gestione del patrimonio attraverso il reperimento, la conservazione e la custodia di antichi manufatti in paglia.

Rifacimento della struttura interna del Giglio, in alluminio legno, rifacimento dei vari pannelli di paglia di grano tenero e canne tagliate, lavori artistici realizzati con spighe di paglia, *a trucinielli, a trecce, a specchietti e cu la paglia spaccata...*

Greci:

Realizzazione di un documentario di carattere culturale, informativo, sociale, ed opuscoli divulgativi intesi come atti creativi e finalizzati alla diffusione della conoscenza dei diversi aspetti della tradizione e della cultura Arberesh.

Si intende realizzare un film, le cui attività di ricerca e di esecuzione e stampa degli opuscoli, saranno interamente poste in essere dai giovani del luogo, coadiuvati da studiosi locali. Il tutto verrà realizzato nei luoghi tipici del nostro paese scenario di antiche storie, ripercorrendo a ritroso una memoria giammai abbandonata, DNA delle generazioni odierne, marchio indelebile di quelle future. Il passato che diventa presente, il presente che diviene futuro, il futuro che diviene scrigno prezioso di antichi ed imperdibili tesori.....La nostra storia, Noi.....

Montaguto:

Il progetto prevede escursioni in percorsi obbligati alla scoperta della natura e del bosco, con visite guidate presso le varie fontane sorgive con soste di ristoro. I luoghi potranno essere visitati sia a piedi che che mount-bike messe a disposizione dei visitatori. Tutta la manifestazione coprirà un periodo non superiore alle due settimane coincidenti con le festività agostane, concludendosi intorno al 18-19 agosto con grigliata finale all'area pic-nic del bosco e degustazione di piatti tipici del luogo, con animazione per tutte le fasce d'età. La serata sarà allietata da balli e fuochi pirotecnici.

Si propone di inserire nel progetto anche la pubblicazione di un vocabolario riguardante termini, proverbi e detti del nostro dialetto montagutese, ricerca accurata dal Prof. Antonio Angino, al fine di tramandare le nostre tradizioni e creare un coinvolgimento con le iniziative dei comuni coinvolti nel progetto.

Savignano:

Realizzazione di un documentario sulla storia, il folklore, le tradizioni del paese. Produzione di un DVD o CD Rom sui canti, le filastrocche e i racconti popolari Savignanesi e storie di vita raccontate a voce dai vecchi che, per i ragazzi non sono molto diverse dalle fiabe. (Attraverso la storia non scritta, ma trasmessa oralmente con i suoi dialetti, con l'enfasi di chi l'ha vissuta, si facilita straordinariamente l'assimilazione da parte dei ragazzi, non solo della storia, ma anche di emozioni, tradizioni, valori, e la trasmissione avviene in modo piacevole e coinvolgente).

Stampa di pubblicazioni che mirano a conservare e a far conoscere la nostra storia e le nostre tradizioni.

Organizzazione di una manifestazione legata alla tradizionale festa di SANT'ANNA della durata di due o più giorni e un insieme di appuntamenti adeguatamente pubblicizzati che mirano a conservare e a valorizzare le nostre tradizioni e i prodotti locali.

Giornata dei Carri di Grano . Concorso: "Il carro di Grano Più Bello".

Pubblicizzazione a mezzo stampa, TV e WEB

6. RISULTATI ATTESI

Il risultato atteso è quello di incrementare qualitativamente l'offerta turistica locale attraverso un appuntamento che renda l'antico borgo un luogo non solo da ammirare, ma anche da vivere e assaporare. Da tempo si parla di valorizzazione dei beni culturali, questo concetto si sposa bene con tutto il territorio che offre scorci, paesaggi e monumenti esclusivi e capaci di attrarre turisti di ogni tipo di segmento, ma oggi la grande scommessa è quella di puntare ad un segmento di nicchia come potrebbe essere definito il turismo culturale. L'evento è un appuntamento che mette l'accento su una location storica e suggestiva che attraverso i vari appuntamenti programmati promuove e divulga la conoscenza di un comprensorio nascosto e non completamente raccontata ai turisti. Quindi eventuali nuovi sbocchi occupazionali per i giovani in modo da arginare il loro migrare verso le città.

7. CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

Montecalvo Irpino:

4- 5 settembre 2010 Montecalvo in Costume.

- Esposizione dei prodotti tipici sfilate per le strade del paese e manifestazione canora serale. Banda musicale.

Casalbore:

Giorno 11 settembre 2010 Sapori.....d'arte

- ore 19:00 apertura ufficiale dell'evento con i figuranti che accolgono le persone nei giardini antistanti il castello e li accompagnano nel cortile dove il sindaco dà inizio all'evento con banchi di prodotti tipici e artigianali
- Ore 21:00 inizio dell'evento con degustazione musiche, balli e canti.

Villanova del Battista:

27 agosto 2010

- ore 16.00 “Tiro del Giglio”.
- Ore 20.30 Sagra, allestimento di stand gastronomici, serata danzante e spettacolo pirotecnico.

Zungoli:

La manifestazione si svolgerà nell’arco di una settimana, durante il periodo estivo (**Dal 9 al 14 Agosto 2010**). Il primo giorno sarà dedicato all’accoglienza degli artisti e degli artigiani che saranno accompagnati nei luoghi di alloggio e lungo il percorso, dove allestiranno i propri laboratori. Nei successivi cinque giorni artisti ed artigiani, in collaborazione con la popolazione locale, daranno vita all’attività di laboratorio-studio, relativi ai temi individuati. L’ultimo giorno prevederà la presentazione dei lavori svolti durante la settimana.

Durante le giornate, lungo il percorso, saranno allestiti stands gastronomici a cura dei ristoratori locali ed un mercatino dei prodotti tipici. Durante le serate gli artisti metteranno in scena le proprie performance.

Montaguto:

18-19 agosto “Bosco e Fontane”

Sagra con spettacolo Musicale e fuochi pirotecnici

Greci:

20-22 Agosto “Il Recupero della Memoria”

Sagra con spettacolo Musicale e fuochi pirotecnici

Savignano:

4-5 Agosto “Giornata dei Carri di Grano”

Sfilata dei carri del paese, concorso il Carro più bello, serata musicale con la degustazione di prodotti tipici

(Il Sindaco del Comune di Montecalvo Irpino)

Dott. Carlo Pizzillo